

## VARALLO, 7 FEBBRAIO 2018



La **Giornata Nazionale Contro il Bullismo e il Cyberbullismo** che si svolgerà il 7 febbraio 2018 ha un **simbolo**: un **nodo blu**. Ma qual è il suo significato? Il nodo blu contro il bullismo simboleggia tutte le scuole d'Italia schierate contro questi fenomeni ai danni di ragazzi magari deboli, insicuri o presi in giro ingiustamente. Inoltre il nodo, nei modi di dire e nei proverbi popolari, si fa quando non si vuole dimenticare qualcosa e, in questo caso, sono proprio il **bullismo** e il **cyberbullismo** e le loro conseguenze sulla vita delle vittime a non dover essere scordati in alcun momento.

Ricordiamo, brevemente, alcuni dati:

Analizzando la fascia dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni emerge che:

- 28% è vittima di bullismo (**nel 2016 erano il 20%, un aumento del 40%**)
- **l'8,5% è preso di mira sul web e sui social (6,5% lo scorso anno, un aumento del 30%)**
- l'80% di questi ultimi, è oggetto di insulti e violenze sia nella vita online che in quella reale.

Tra le vittime:

- il 46% ha pensato almeno una volta al suicidio e il
- 32% ha messo in atto condotte autolesive;
- il 75% delle vittime si sente depresso e triste e il 54% ha frequenti crisi di pianto.
- le abbuffate di cibo riguardano il 57% di loro, la tendenza al digiuno circa il 43%.

**La frequenza di crisi di pianto (45% circa) e di tristezza e depressione (70%) è simile sia tra chi è oggetto di violenza e comportamenti offensivi online sia tra chi li subisce nella vita reale.**

Per quanto riguarda l'autolesionismo, invece, si rilevano numeri superiori tra chi viene preso di mira in rete: si provoca ferite e contusioni circa 1 su 2, contro il 33% delle vittime del bullismo "disconnesso".

Il fenomeno viene alla luce maggiormente al nord, dove sono stati gestiti circa il 45% dei casi e da dove vengono segnalati il 57% dei casi nazionali di cyberbullismo.

**Le femmine vittime di bullismo sono il 45%, dato che sale al 70% per episodi di cyberbullismo; i bulli sono generalmente maschi (60% dei casi) e amici o conoscenti della vittima.**

Le ragazze sono responsabili del 25% dei casi in cui la bulla agisce sola, cui si aggiunge un 15% in cui opera in gruppo.

Cosa possiamo fare:

- **osservare:** eventuali situazioni di disagio, presenti nella nostra realtà
- **informarsi:** sui rischi connessi con alcuni comportamenti, soprattutto on line. Un sito utile in tal senso è <http://www.generazioniconnesse.it>
- **comunicare:** al referente della nostra scuola o ad altri insegnati qualsiasi situazione, anche apparentemente insignificante, che ci possa generare ansia o tensione

Vi segnaliamo infine che, l'Ufficio Scolastico Regionale e alcuni studenti di Torino **alle ore 12 del 7 febbraio 2018**, nell'area antistante la Mole realizzeranno un **flash mob**, in occasione del quale tutti i ragazzi delle scuole piemontesi sono invitati, proprio a partire dalle ore 12, a postare sui propri profili social un *sefie* accompagnato dall'*hashtag* **#iononbullo**.

I Rappresentanti d'Istituto Beatrice, Carlotta e Matteo  
ed il referente per il bullismo, Prof. Giovanni Cavagnino

